



COMUNE DI RAPOLLA

Provincia di Potenza

Capofila Ambito Socio Territoriale n° 5 Vulture Alto Bradano
(Comuni di: Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele e Venosa)



COMUNE DI RAPOLLA

CAPOFILA DELL'AMBITO SOCIO - TERRITORIALE N. 5 "VULTURE ALTO BRADANO"

AVVISO PUBBLICO

CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE

ai sensi e per gli effetti del D.M. del 17 ottobre 2022 e della D.G.R. n. 750 del 22/11/2023 per l'annualità 2022

1. FINALITÀ DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

Il contributo economico per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare è finalizzato ad alleviare i carichi familiari derivanti dalla cura e dall'assistenza della persona con disabilità. Tale contributo è finanziato dal Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 254 della Legge n. 205 del 30 dicembre 2017.

Il presente Avviso mira a supportare e riconoscere il ruolo del Caregiver familiare, attraverso interventi di supporto di natura economica.

I destinatari degli interventi previsti dalla suddetta normativa sono i Caregiver familiari, come definiti dal comma 255, dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205. Ai sensi di tale comma, il Caregiver familiare è definito come *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso, o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o affine entro il secondo grado, ovvero, nei casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"*.

2. REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI

Possono accedere al contributo economico:

- i Caregiver familiari di persone in condizioni di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (pubblicato in G.U. il 30 novembre 2016, n. 280) (**Allegato B**);
- i Caregiver familiari di persone con disabilità grave che abbiano ricevuto ai sensi della L. 104/92 la valutazione con connotazione di gravità (art. 3, comma 3) da parte della Commissione Medica della ASL;
- il Caregiver familiare formalmente identificato mediante stato di famiglia rilasciato dal Comune di residenza, che attesti la convivenza con l'assistito da almeno sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- il Caregiver familiare maggiorenne e residente in Basilicata.

3. CRITERI PER ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del DPCM, hanno priorità di accesso al contributo:

- Caregiver di persone con disabilità gravissima, come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. n. 280 del 30 novembre 2016): **1 punto**;
- Caregiver di persone coinvolte in programmi di accompagnamento per la deistituzionalizzazione e il ricongiungimento con l'assistito: la verifica della documentazione sarà a cura dell'assistente sociale del Comune di residenza: **1 punto**.

Saranno assegnati punteggi aggiuntivi, con **1 punto** per ciascuna delle seguenti condizioni:

- i Caregiver familiari che hanno un lungo periodo di carico assistenziale;
- i Caregiver familiari cui questa condizione ha impedito l'accesso al lavoro e che si trovano nella casistica di inoccupati o disoccupati;
- i Caregiver familiari costretti a licenziamenti e/o ad aspettative da lavoro non retribuite o che richiedono frequenti permessi lavorativi per la cura del familiare;
- i Caregiver familiari monoparentali;
- i Caregiver parentali monoreddito;

In caso di parità di punteggio, si darà priorità all'istanza del Caregiver con ISEE ordinario più basso.

4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Al Caregiver familiare sarà riconosciuto un contributo economico una tantum pari a **€ 500,00**, erogato in un'unica soluzione. Eventuali economie saranno ripartite in modo proporzionale, secondo l'ordine di graduatoria riportato nell'elenco unico di Ambito, predisposto ai sensi del punto 8 del presente Avviso, e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

L'importo del contributo è da intendersi al lordo delle eventuali spese bancarie relative all'accredito sul conto corrente del beneficiario.

Nel caso in cui il caregiver assista due o più familiari, l'importo del contributo sarà aumentato del 50%.

Il contributo è destinato a sostenere e valorizzare il ruolo di cura e assistenza svolto dal caregiver familiare, e sarà erogato compatibilmente con le risorse disponibili dal Comune Capofila dell'Ambito Socio-Territoriale, mediante accredito su conto corrente bancario.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per accedere al contributo il Caregiver familiare deve presentare domanda entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, utilizzando solo ed esclusivamente il modello di domanda di contributo di cui all'*Allegato A*.

Le domande potranno essere presentate per mezzo di:

- 1) consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza e farà fede il timbro e la data di accettazione del Comune di residenza;
- 2) spedizione a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo del Comune di residenza. L'istanza, accompagnata dalla relativa documentazione, deve essere inserita in un apposito plico sul quale dovrà essere chiaramente indicata la dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE- DOMANDA DI CONTRIBUTO";
- 3) Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC del Comune di residenza.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE- DOMANDA DI CONTRIBUTO".

L'assistente sociale del Comune di residenza potrà richiedere eventuale documentazione integrativa, oltre a quella presentata con la domanda, purché pertinente alla valutazione in sede UVM.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- per i Caregiver familiari di persone in condizioni di disabilità gravissima: certificazione medico-specialistica rilasciata dalle strutture sanitarie, che attesti almeno una delle condizioni indicate negli allegati 1 e 2 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- per i Caregiver familiari di persone con disabilità grave, la copia della certificazione che attesti la connotazione di gravità (ai sensi della L. 104/92, art. 3, comma 3) da parte della Commissione Medica della ASL;

Documentazione comune a entrambe le categorie di beneficiari:

- copia del certificato di invalidità che attesti la condizione di non autosufficienza, come definito nell'allegato 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013;
- autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti l'assistenza diretta al familiare e assenza di altri contributi o servizi domiciliari dall'Ambito Socio-Territoriale;
- autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti l'appartenenza allo stesso stato di famiglia da almeno sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- documento di identità valido del Caregiver;
- attestazione ISEE in corso di validità del nucleo familiare;
- attestazione bancaria che riporti il codice IBAN intestato al Caregiver richiedente il beneficio.

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIBILITÀ

Le domande saranno ritenute ammissibili se:

- a) presentate da soggetto ammissibile;
- b) presentate entro il termine perentorio e con le modalità indicate nell'Avviso;
- c) complete di tutta la documentazione di cui al punto 5 e conformi alle indicazioni contenute nel presente Avviso.

7. INDIVIDUAZIONE DEL CAREGIVER E PIANO INDIVIDUALE E FAMILIARE

Il Servizio Sociale Professionale Comunale è responsabile della verifica dell'ammissibilità delle richieste, dell'identificazione formale del Caregiver familiare all'interno del nucleo familiare convivente con la persona affetta da disabilità, nonché della sua definizione come attore attivo e coinvolto nel percorso di vita della persona assistita.

L'analisi della domanda valuterà l'appropriatezza della richiesta considerando le condizioni sociali, familiari, abitative ed economiche del richiedente, anche attraverso visite domiciliari e la raccolta di documentazione necessaria.

La qualifica di Caregiver sarà riconosciuta a un solo membro del nucleo familiare convivente con la persona assistita. Una volta identificato il Caregiver, si procederà alla presa in carico tramite la redazione di un Piano Individuale e Familiare (P.I.), che evidenzia il carico di cura e assistenza, le attività svolte e i fattori che aggravano tale carico.

La valutazione multidimensionale sarà effettuata congiuntamente all'Azienda Sanitaria Locale tramite l'attivazione dell'UVM solo per le domande finanziate, in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale.

8. DEFINIZIONE DELL'ELENCO DEI BENEFICIARI

Il singolo Comune di residenza dei richiedenti, ricevute le domande e dopo aver provveduto ad identificare il Caregiver mediante apposita istruttoria, secondo le modalità indicate al punto precedente, redige ed approva con provvedimento dell'ufficio competente, l'elenco dei beneficiari della misura e lo comunica al Comune Capofila dell'Ambito Socio-Territoriale di appartenenza che procede a comporre l'elenco unico di Ambito e ad effettuare le liquidazioni.

9. GESTIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO IN ECCESSO RISPETTO ALLE RISORSE DISPONIBILI

Qualora le richieste di contributo economico superassero la disponibilità finanziaria dell'Ambito, verranno inserite in una lista di attesa, secondo i criteri stabiliti al punto 3.

In fase di riprogrammazione annuale dei fondi, qualora siano disponibili ulteriori risorse per le annualità successive, l'Ambito provvederà a scorrere la graduatoria, con l'obiettivo di ridurre o eliminare la lista di attesa.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele PIANTA in qualità di Coordinatore Tecnico dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Socio Territoriale n. 5 "Vulture Alto Bradano" e Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Rapolla - Ente Capofila dell'Ambito Socio Territoriale n. 5 "Vulture Alto Bradano".

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" - GDPR) e del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato esclusivamente allo svolgimento della procedura prevista dal presente Avviso Pubblico e all'eventuale concessione del contributo. Il trattamento avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, legalità e trasparenza, in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati, per il Comune di Rapolla, quale Ente Capofila dell'Ambito Socio Territoriale n. 5 "Vulture Alto Bradano", è il dott. Michele PIANTA in qualità di Coordinatore dell'UdP e per i Comuni dell'Ambito Socio Territoriali i rispettivi Responsabili del trattamento dei dati per quanto di competenza.

Informazioni ulteriori possono essere richieste all'Ufficio di Piano dell'Ambito Socio Territoriale n. 5 "Vulture Alto Bradano", al numero 0972/647203 e a mezzo Pec all'indirizzo protocollo.comune.rapolla@pec.it.

**Il Coordinatore Tecnico dell'Ufficio di Piano
Dott. Michele PIANTA**